

## Salute

# Pascale, al via lo studio per identificare i soggetti a più rischio Covid

Di Redazione

L'obiettivo della sperimentazione è capire quali sono le caratteristiche di un individuo che rendono il virus un pericolo mortale

Quali sono i soggetti a più rischio infezione da Covid? E come identificarli? Dopo un anno e più dall'inizio della pandemia, il Pascale dà il via a uno studio pilota per capire dove il virus trova più terreno fertile. Giacché è constatato che può colpire violentemente anche soggetti non necessariamente fragili, l'obiettivo dello studio è quello di stabilire quali caratteristiche dell'individuo rendano il virus più suscettibile. Lo studio, avviato in collaborazione con la Fondazione Melanoma Onlus, l'Azienda ospedaliera dei Colli, l'Università Vanvitelli, il centro di ricerca Ceinge Biotecnologie Avanzate e, soprattutto, con 60 Comuni della Campania, e coordinato da Paolo Ascierto, avrà inizio questa settimana e si avvarrà di soggetti che hanno avuto il Covid e di 150 donatori sani resisi disponibili alla sperimentazione.

Il progetto nasce come risposta alla necessità di aumentare la conoscenza dei meccanismi di infezione, poiché sono tutt'ora poco compresi i fattori che dall'infezione da Covid portano a gravi difficoltà respiratorie e insufficienza multiorgano. "Partendo dall'idea che il virus potrebbe avere nei soggetti colpiti solo il ruolo di attivatore di una risposta iper-infiammatoria responsabile delle drammatiche conseguenze a carico del polmone e della sua vascolarizzazione – sostiene Paolo Ascierto, Direttore del Dipartimento Melanoma, Immunologia Oncologica Sperimentale e Terapie Innovative - l'attenzione analitica si rivolgerà non già al Covid-19 bensì al soggetto che deve avere particolari caratteristiche che lo rendano più suscettibile allo stimolo virale. Nel complesso, opereremo seguendo un approccio integrato basato su biomarcatori circolanti".

### Lo studio

In poche parole, lo studio, che si effettua nei laboratori del Crom di Mercogliano diretti da Alfredo Budillon, prevede la valutazione del profilo metabolomico, citochinomico e lipidomico su un prelievo di sangue in pazienti che sono stati affetti da Coronavirus. Inoltre, per evidenziare eventuali suscettibilità genetiche alla base della risposta iper-infiammatoria indotta dal virus, verrà effettuato il sequenziamento dei geni correlati con l'attivazione immunitaria, sul recettore ACE2, sui geni coinvolti nella produzione di autoanticorpi e fattori genetici di rischio pro-trombotico. In parallelo, lo studio prevede la partecipazione di circa 150 donatori sani che saranno richiamati da vari comuni della Campania già resisi disponibili a collaborare, primi fra tutti i Comuni del Cilento: Cicerale, in cui non si è

verificato nessun caso Covid, e poi Battipaglia, Castellabate, Puglianello, Sarno, Bellizzi, Aquara, Torrecuso, San Cipriano Picentino. "L'obiettivo – dice il direttore generale del Pascale, Attilio Bianchi - è quello di effettuare un'analisi seria e approfondita, fondata su protocolli scientifici verificabili, così da fornire informazioni attendibili ed utili per una migliore comprensione dei meccanismi di infezione e risposta del soggetto".

[Pascale, al via lo studio per identificare i soggetti a più rischio Covid \(napolitoday.it\)](https://napolitoday.it)

**NT** SALUTE  
redazione  
31 maggio 2021 14:08

**Pascale, al via lo studio per identificare i soggetti a più rischio Covid**

L'obiettivo della sperimentazione è capire quali sono le caratteristiche di un individuo che rendono il virus un pericolo mortale

Sigala di Covid  
Pascale  
Paolo Ascierto



**Subo stesso argomento**



**SALUTE**  
Vaccini in farmacia, Santagada: "Presentazioni a partire dall'11 settembre"



**SALUTE**  
Diagnosi Covid dal respiro. Il pas se oltre 100 pazienti nell'ospedale napoletano

**Q**uali sono i **sogetti a più rischio infezione da Covid-19**? E come identificarli? Dopo un anno e più dall'inizio della pandemia, **Il Pascale** dà il via a uno studio pilota per capire dove il virus trova più terreno fertile. Giacché è constatato che può colpire violentemente anche soggetti non necessariamente fragili, l'obiettivo dello studio è quello di stabilire quali caratteristiche dell'individuo rendono il virus più suscettibile. **Lo studio**, avviato in collaborazione con la Fondazione Melanoma Onlus, l'Azienda ospedaliera del Collì, l'Università Vanvitelli, il centro di ricerca Ceinge Biotecnologie Avanzate e, soprattutto, con 60 Comuni della Campania, è **coordinato da Paolo Ascierto**, avrà inizio questa settimana e si avvarrà di soggetti che hanno avuto il Covid e di 150 donatori sani resisi disponibili alla sperimentazione.

Il progetto nasce come risposta alla necessità di aumentare la conoscenza dei meccanismi di infezione, poiché sono tutt'ora poco compresi i fattori che dall'infezione da Covid portano a gravi difficoltà respiratorie e insufficienza multiorgano. *"Partendo dall'idea che il virus potrebbe avere nei soggetti colpiti solo il ruolo di attivatore di una risposta iper-infiammatoria responsabile delle drammatiche conseguenze a carico del polmone e della sua vascolarizzazione - sostiene Paolo Ascierto, direttore del Dipartimento Melanoma, Immunologia Oncologica Sperimentale e Terapie Innovative - l'attenzione analitica si rivolgerà non già al Covid-19 bensì al soggetto che deve avere particolari caratteristiche che lo rendano più suscettibile allo stimolo virale. Nel complesso, opereremo seguendo un approccio integrato basato su biomarcatori circolanti".*

**Lo studio**